



Nella cittadina balneare si va a votare dopo 6 mesi dal divorzio dai laici della Democrazia cristiana «Per anni sono mancate le scelte di fondo Ora abbiamo dimostrato che si può cambiare»

Il governo Dc-Pci davanti alla prova delle urne

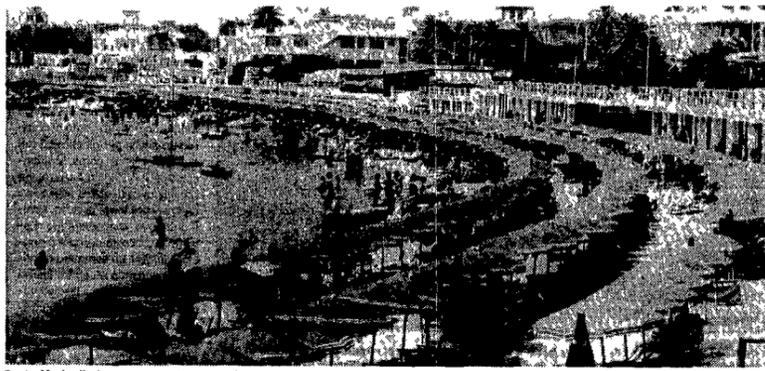
A Santa Marinella, dodicimila abitanti d'inverno, oltre centomila presenze in estate, la campagna elettorale per rinnovare il consiglio comunale (29 maggio) non è ancora entrata nella fase «calda». Pochi manifesti, poche discussioni politiche, mentre l'attenzione della cittadina balneare è tutta tesa a pesare e a giudicare l'esperienza di governo che ha visto insieme la Dc e il Pci.

SILVIO SERANGELI

SANTA MARINELLA. Ancora pochi manifesti e qualche intervento nelle tv locali. A Santa Marinella la campagna elettorale non è entrata ancora nel vivo. Gran parte dell'attenzione sembra rivolta in questi giorni agli ultimi ritocchi per spiagge e pontili, per alberghi e residence, pronti a raccogliere l'ondata dei vacanzieri abituali (centomila presenze fra il centro e la frazione di Santa Severa). Ma sotto l'apparente calma la Perla del Tirreno degli anni Sessanta si prepara a vivere la scadenza elettorale forse più importante del dopoguerra. Il responso delle urne dopo il 29 e 30 maggio può confermare o bocciare la sfida lanciata dal Pci che da sei mesi governa la cittadina balneare con la Dc. Il partito da sempre numero uno (nove consiglieri su venti contro i cinque del Pci, i tre del Psdi e i due del Psi). Eppure per più di trent'anni il solco è stato profondo e l'alleanza fra Dc-Psdi e Pci qui è stata rinnovata automaticamente ad ogni legislatura. Perché allora il clamoroso divorzio con i vecchi alleati voluto soprattutto dai democristiani? La risposta è semplice e costituisce un primo dato importante per l'elettore.

«Il rapporto con socialisti e socialdemocratici - dice il sindaco della nuova giunta Dc-Pci il dc Enzo Di Fraia - era logoro. Nonostante gli accordi c'erano contrasti profondi e spesso a carattere personale. Si andava avanti con una specie di marcamento a uomo col risultato che per qualcuno era più importante bloccare le iniziative altrui che proporre le proprie». Tre sindaci in quattro anni, dieci crisi di giunta in questa legislatura, una situazione amministrativa paralizzante sono lo specchio dello sfaldamento della vecchia maggioranza. Coalizioni di verde e di spugne degli anni Trenta. La riviera di Roma degli anni Cinquanta e Sessanta ha perso le sponde per un adeguamento delle strutture turistiche e si è avviata verso la china dei miniappartamenti e del villeggiante della domenica. Eppure il settore delle serre e dei fiori ha saputo darsi una struttura robusta e competitiva. Ora ci sono seicento iscritti al collocamento su una popolazione di dodicimila abitanti.

«Per anni sono mancate le scelte di fondo - dicono alcuni operatori turistici - chi ha governato la città pensava che bastasse vivere di rendita sul nome che Santa Marinella e Santa Severa si erano fatte vent'anni fa. Gli altri centri si sono mossi, hanno programmato e investito. Qui i servizi sono rimasti quelli che erano in centro non c'è un depuratore il porticciolo è stato trascurato, d'estate manca l'acqua potabile. E la gente se ne va. Nelle agenzie immobiliari si moltiplicano i cartelli di vendita». Proprio la necessità di voltare pagina ha fatto in contrarre i due maggiori partiti che ora si presentano alla verifica elettorale. Ma su quali basi e con quali programmi? Nei sei mesi di governo con la Dc abbiamo dimostrato che



Santa Marinella in versione estiva e in alto un panorama della «riviera» di Roma

con la senetè e l'impegno si può cambiare - dice Pietro Tedi capogruppo consiliare del Pci e capollista - Riproponiamo con forza questa nostra volontà di risolvere i problemi e di sviluppare tutte le potenzialità di Santa Marinella. Per anni le scelte di fondo sono state dimenticate, arrivando alla paralisi. Questi pochi mesi della giunta Pci-Dc hanno significato un profondo cambiamento nel metodo e avviato una fase nuova di rilancio». Ma con quali iniziative? Proprio in questi giorni è stata firmata la convenzione per la distribuzione del metano, bloccando una situazione ferma da tempo. Sono iniziati i lavori per la costruzione del depuratore nella zona centrale e per

l'ammendamento di quello a nord. La Provincia ha stanziato due miliardi e trecento milioni per l'eliminazione degli scarichi a mare e lungo i fossi.

«La nuova giunta funziona - dice il sindaco Di Fraia - il Pci dimostra di avere una gran voglia di fare». «Dobbiamo creare venti chilometri di costa attrezzata - dice Tedi - puntando su porticciolo e castrone di Santa Severa. Ci sono le reali possibilità di attivare quaranta ettari di serre per ottocento posti di lavoro di costruzione un centro merci nella zona della stazione di Santa Severa». Tutto bene, anche per il dopo elezioni? L'attuale maggioranza punta alla riconferma? Per l'opposizione socialista sembra esserci già una

grossa ipotesi. «L'accordo Dc Pci è solo di potere - dice Antonietta Urbani, vicesindaco socialista e assessore nella precedente giunta - non ci sono convergenze tra loro. Le colpe del passato? Le ha in gran parte la Dc, che non è stata mai unita. Per il futuro? Un'alleanza a sinistra ci sembra difficile. Vedremo. Noi abbiamo un ottimo rapporto con il Psdi che non è stato al gioco della Dc, due consiglieri socialdemocratici si presentano nelle nostre liste». Nessuno comunque si sbilancia sulle formule. La Dc dichiara di voler giocare a tutto campo. Il Pci è consapevole di vivere un momento cruciale. C'è la convinzione che la gente sappia apprezzare la scelta dell'accordo con la Dc e il lavoro fatto in questi mesi.



Velletri Ricorso contro le liste dc

A Velletri la battaglia intorno alle due liste presentate dalla Dc per il prossimo rinnovo del consiglio comunale si fa sempre più ardentissima. Dalle prime polemiche, dalle prese di posizione più o meno critiche verso il partito dello scudo crociato, il confronto arriva fino al magistrato, al prefetto e al Parlamento con una interrogazione del Pci. I partiti in lizza per la competizione elettorale hanno deciso che quanto fatto dalla Dc e le successive iniziative della sottocommissione elettorale mandamentale che aveva consentito la presenza della doppia lista trasformandone uno in lista civica, non poteva essere più tollerato. Così ieri, con le firme di Pci, Psdi, Psdi, Pli, Dp e verdi è stato presentato un ricorso alla stessa sottocommissione elettorale e per conoscenza al procuratore della Repubblica del tribunale di Velletri, affinché vengano revocate le decisioni assunte il 5 e 6 maggio. In quella occasione la commissione di fronte alle due distinte liste della Dc, una presentata dalla locale sezione escludendo due consiglieri comunali uscenti e l'altra capeggiata dagli esclusi con il benestare della direzione democristiana, aveva ammesso la prima con il simbolo dello scudo crociato ed invitato la seconda a modificare simbolo e delega per la presentazione. Così in poche ore una lista veniva trasformata in «Libertà e progresso», con tanto di delega di De Mita per la presentazione sostituita da 150 firme raccolte tra i cittadini, le accettazioni di candidatura dei componenti della lista rifatte da capo. Ma le iniziative contro questa decisione non si fermano di solo ricorso. Il sindaco di Velletri, il comunista Vito Ferretti, ha invitato il prefetto per un incontro con le forze politiche che si terrà martedì mattina, mentre l'onorevole Lorenza Ciocci ha presentato una interrogazione al ministro degli Interni per conoscere le valutazioni in merito all'intera vicenda e per sapere quali atti intendano compiere per assicurare un regolare e corretto svolgimento delle elezioni a Velletri e di comune che un clima di profonda incertezza per il timore che il voto del 29 maggio possa essere invalidato. **LA D P**

Nella lista Pci professionisti e indipendenti

La lista del Pci per le elezioni di Santa Marinella e della frazione di Santa Severa è guidata dall'attuale capogruppo consiliare, l'avv. Pietro Tedi, assessore al Bilancio alla Provincia. Nella lista ci sono ben otto indipendenti e quattro donne. Sono riconfermati i cinque consiglieri uscenti Tedi, Massimo Capocchia (geometra), Biagio Di Bella (sindacalista), Aida Sartori (casalinga), Pietro Cangini (attuale vicesindaco). I più giovani sono Massimo Pistola (costruttore di serre) e Giulio Valchera (presidente dell'Azienda faunistico venatoria di Santa Severa).

del commercio con Ronaldo Dani (pasticcere) e Palmira Manis (bar-tabacchi). Il settore sanitario è rappresentato dagli indipendenti Concetto Saffioti, ufficiale sanitario della Usl Rm21 e Rezo Barbazza medico del servizio assistenza tossicodipendenti all'ospedale di Civitavecchia. La realtà della frazione di Santa Severa è ben rappresentata da Franco Morra, 38 anni, impiegato alla Comunità montana dei Monti della Tolfa già vicesindaco di Tolfa, attualmente presidente dell'Azienda faunistico venatoria di Santa Severa.

NEL MONDO CON

L'UNITA' VACANZE

MILANO

Viale Fulvio Testi, 75
Telefono (02) 64.23.557

ROMA

Via dei Taurini, 19
Telefono (06) 40.490.345

presso le Federazioni del Partito Comunista Italiano

Cina - Il Flauto di Bambù

Partenze: 5 giugno, 22 luglio, 12 agosto
Durata: 17 giorni - Trasporto: voli di linea
Quota individuale di partecipazione da lire 4.150.000

Tunisia - Soggiorni a Hammamet e Monastir

Partenze settimanali
Durata: 8 giorni - Trasporto: voli speciali
Quota individuale di partecipazione da lire 600.000

Crociera Volga-Don

Partenza: 31 luglio da Pisa, Roma o Milano
Durata: 15 giorni - Trasporto: voli di linea + m/n M. Gorkij
Quota individuale di partecipazione 120 da lire 2.300.000
Itinerario: Italia, Mosca, Kazan, Ulanovsk, Zhiguli, Togliatti grad, Isola della Fanciulla, Volgograd, Kazacija, Rostov sul Don, Leningrado, Mosca, Italia

La quota comprende sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa, a bordo della motonave M. Gorkij in cabine doppie con servizi, escursioni previste dal programma. La partenza da Pisa prevede la visita di Kiev anziché Leningrado.

Il Cairo e la Crociera sul Nilo

Partenze: 21 giugno, 23 luglio, 10 e 28 agosto
Durata: 8 giorni - Trasporto: aereo + m/n Nile Sphinx
Quota individuale di partecipazione lire 1.540.000
Itinerario: Italia, Cairo, Luxor, Esna, Edfu, Kom Ombo, Assuan, Cairo, Italia

La quota comprende sistemazione in alberghi di categoria semilusso in camere doppie con servizi, trattamento pensione completa, a bordo della motonave Nile Sphinx in cabine doppie con servizi, escursioni previste dal programma.

Budapest e Praga

Partenze: 6-8 luglio, 10-12 agosto
Durata: 8 giorni - Trasporto: voli di linea
Quota individuale di partecipazione da lire 1.280.000

Soggiorni a Mamala (Romania)

Partenze: ogni 15 giorni da Roma, Milano e Pisa
Durata: 15 giorni - Trasporto: voli di linea
Quota individuale di partecipazione da lire 795.000

Tour del Perù e Tiwanaco (Bolivia)

Partenze: 23 giugno, 11 agosto
Durata: 15 giorni (12 notti) - Trasporto: voli di linea
Quota individuale di partecipazione da lire 3.150.000

Soggiorni a Madeira

Partenze settimanali (ogni lunedì)
Durata: 8 giorni (7 notti) - Trasporto: voli di linea Tap
Quota individuale di partecipazione da lire 1.220.000